

mercoledì 22 ottobre
2003



Corriere *delle* Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

ALTO ADIGE - TRENTINO

BELLUNO

Domani mattina a Villa Patt la Provincia presenterà le richieste sul demanio idrico

Più poteri sull'acqua, ecco le proposte

BELLUNO. La Provincia scopre le carte. Domani alle 9,30 a Villa Patt verranno presentate le proposte sulla gestione del demanio idrico. L'occasione è offerta a Oscar De Bona da un convegno organizzato da Palazzo Piloni e dal Centro internazionale Civiltà dell'acqua. «Tra tutte le iniziative sulla gestione dell'acqua», spiegano gli organizzatori, «questa è stata pensata per mettere a fuoco, accanto alla lunga lista delle rivendicazioni locali, anche una serie di proposte concrete, rivolte in primo luogo alla Regione, per cambiare registro. La siccità ha messo in evidenza la totale dipendenza del sistema Piave dagli usi sovradimensionati che ne fanno Enel e consorzi irrigui di pianura, con conseguenze negative per la sicurezza e l'economia della montagna. La Provincia, in prima linea su questa battaglia da almeno un decennio, ritiene non più rinviabili alcune modifiche e correzioni alle leggi regionali che definiscono le competenze di gestione del ciclo idrico». La Provincia rivendica le competenze di intervento legate alla difesa del suolo e alle derivazioni delle acque pubbliche, alla progettazione e alla realizzazione delle opere idrauliche. Al convegno verranno presentate anche «proposte per la gestione dei laghi artificiali, la salvaguardia delle fonti idropotabili, l'escavazione dei materiali, il recupero dei canoni per concessioni».



Oscar De Bona